

## COMPOSITORI DELL'EST EUROPEO

Le prospettive “nazionali” così tenacemente perseguite dalla generazione dei “Cinque” russi vengono meno nell’opera di **Alexandr SKRJABIN** (1872-1915), interessato piuttosto al simbolismo e alle suggestioni dell’esoterismo e della teosofia. La sua visione estetico-filosofica si alimenta, oltre che del simbolismo russo, anche delle letture di Schopenhauer e Nietzsche e si esalta di fronte all’idea di poter accedere mediante l’arte al mondo del divino superando i limiti delle passioni materiali.

La produzione giovanile è prevalentemente pianistica. Nella **Terza** sonata già si nota la tendenza alla complessità della scrittura nell’utilizzo di 3 pentagrammi. Nella **Sesta** vi sono accordi di 15 note, la **Settima** è chiamata *Messa bianca* “apportatrice di gioia” e del 1914 è il “poema” *Verso la fiamma*.

**Sonata n. 3** <https://www.youtube.com/watch?v=I5i-IEIxpZ0>

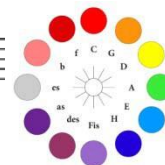
**Sonata n. 6** [https://www.youtube.com/watch?v=\\_a-F2YCqzb4](https://www.youtube.com/watch?v=_a-F2YCqzb4)



Altro settore è quello sinfonico. Dopo gli inizi “tardo-romantici”, una svolta avviene con la **Terza** sinfonia o *Poema divino* seguita dal *Poema dell’estasi*, sinfonia sulle tappe che portano l’uomo a “uscire da sé” per identificarsi con il divino. L’“estasi” viene ricreata mediante la scala per toni interi e le statiche atmosfere dei suoni-pedale. Affine nei contenuti è *Prometeo* o **Il Poema del fuoco** per coro, grande orchestra, percussioni e organo. La dimensione esoterica e la fusione sinestesica dei sensi vengono qui ulteriormente ricercate grazie a una tastiera “a colori” in grado di accendere luci di diverso colore (do = rosso, re bemolle = viola, re = giallo, ecc.). Infine, quasi a voler racchiudere l’aspirazione contemplativa entro un unico nucleo, Scriabin introduce in alcune sonate l’“accordo mistico”, 6 suoni disposti per quarte di vario tipo, dall’effetto praticamente atonale.



[https://www.youtube.com/watch?v=10ESN\\_t7txl](https://www.youtube.com/watch?v=10ESN_t7txl)



**SERGEJ RACHMANINOV** (1873-1943) pianista di successo ha dedicato allo strumento 4 concerti e molti brani, in particolare i *Preludi*. È noto il suo poema sinfonico *L’isola dei morti* (1907). Lo stile è sostanzialmente tardo-romantico e si caratterizza per la bellezza dei temi e della scrittura armonica e per l’elegante virtuosismo.

**Concerto n. 2 in do minore**

<https://www.youtube.com/watch?v=rEGOiHjqO9w>

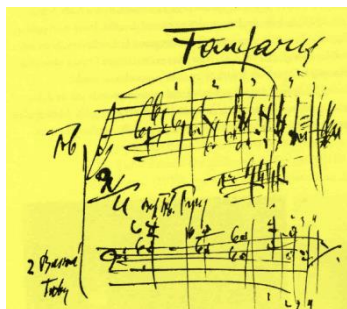
**Preludio in sol minore** <https://www.youtube.com/watch?v=4QB7ugJnHgs>

**Preludio in do diesis minore** <https://www.youtube.com/watch?v=sCtixpIWBto>

**LEOŠ JANAČEK** (1854-1928), di nazionalità ceca, appartiene a quella generazione di compositori che, prendendo le distanze dal folclorismo d’impronta “romantica”, alla citazione di melodie e alla rievocazione superficiale della musica popolare sostituiscono lo studio approfondito e “scientifico” del canto e della danza delle popolazioni locali. Dalle loro analisi essi estraggono ritmi, intervalli, armonie e strutture formali che vengono a far parte di musiche nuove rispondenti alle recenti risorse del linguaggio musicale. Janaček studia l’intonazione della lingua ceca e

morava e in modo più specifico il dialetto della Valacchia, sua regione natale. Titoli legati all'ambito "popolare" sono le orchestrali **Danze dei Lachi** e le *Danze morave*.

<https://www.youtube.com/watch?v=UpDeUPad1PE>



Al tema amoroso si rifà la cantata *Diario di uno scomparso* (1921) tratta da Dostoevskij per voci e pianoforte e *Lettere intime* che evoca l'amore dell'anziano musicista per una giovane donna. Componente fondamentale nella produzione del compositore ceco è quella patriottica. Attivo durante i moti popolari di Brno (1905) contro il dominio asburgico egli dedica al tema "nazionale" la rapsodia per orchestra **Taras Bulba** (1918), dall'omonimo romanzo di Gogol, il poema sinfonico *Sul monte Blaník* (che custodisce le spoglie dei cavalieri hussiti) e la *Sinfonietta* che esalta la conquistata indipendenza e la nascita della repubblica cecoslovacca nel 1918.

<https://www.youtube.com/watch?v=D3zsZ2XG-1w>

**Sinfonietta** <https://www.youtube.com/watch?v=BAmuvFglu0g>

Alla ricerca "folclorica" partecipa in modo straordinario l'ungherese **BÉLA BARTÓK** (1881-1945). A partire dal 1906 dà inizio a un grandioso lavoro di raccolta e di analisi della musica popolare ungherese e balcanica. La ricerca, che comprende circa 15.000 canti, fornisce dati sostanziali sulla musica popolare (scale modali, in specie quella pentatonica, ritmi ungheresi, bulgari e rumeni, ecc.). Tra le prime composizioni bartokiane, l'*Allegro barbaro* dal ritmo incalzante e con l'uso "percussivo" del pianoforte e i balletti *Il mandarino meraviglioso* e *Il principe di legno*.



**Danze popolari rumene** [https://www.youtube.com/watch?v=26\\_wKuSwYtg](https://www.youtube.com/watch?v=26_wKuSwYtg)

**Allegro barbaro** <https://www.youtube.com/watch?v=Q3NQvDTpbqw>

Appaiono in questi lavori alcune caratteristiche inconfondibili dello stile bartokiano: la martellante energia ritmica, l'armonia atonale, l'instancabile esplorazione timbrica e soprattutto la ricostruzione in senso "colto" del canto popolare (scale pentatoniche, ritmi impetuosi, ritmi "bulgari" (8/8 (3+3+2), 7/8 (3+4 o 4+3), 9/8 (4+3+2), poliritmie, combinazioni di scrittura atonale con complessi contrappunti (fuga, canone, inversione e retrogradazione). Spesso i tempi veloci sono furiosi e aggressivi, quelli lenti invece statici e immobili e caratterizzati da suggestive atmosfere timbriche.



Due capolavori assoluti sono la **Musica per strumenti a corda, percussioni e celesta** e la **Sonata per due pianoforti e percussioni**. Nella *Sonata*, all'introduzione lenta e dal carattere suggestivo e misterioso segue un *Allegro* "percussivo" e travolgente e un *Lento ma non troppo* dalle sonorità irreali.

<https://www.youtube.com/watch?v=rFsvgyMSDeM>

<https://www.youtube.com/watch?v=9MyCOF1lvxQ>

Durante il soggiorno americano la scrittura di Bartók assume un carattere più moderato come nel **Concerto per orchestra** e nel *Concerto per viola e orchestra*.

<https://www.youtube.com/watch?v=pG26BMDVR9E>

Tra i compositori russi attivi nella prima metà del '900, un posto di rilievo spetta a **SERGEJ PROKOF'EV** (1891-1953). Caratteri salienti della sua scrittura sono la ritmica vivace e aggressiva, l'impiego della tonalità alterata da note estranee o elusa da improvvise modulazioni e passaggi politonalità, l'uso di aspre dissonanze e di melodie angolose. Più in generale, vi si percepisce l'atteggiamento antiromantico e l'indifferenza per gli aspetti "etnomusicologici". Nel periodo giovanile il pianoforte occupa una posizione centrale tra le scelte del compositore: i quattro *Pezzi* tra cui **Suggestione diabolica**) e la virtuosistica *Toccata*.

<https://www.youtube.com/watch?v=3DX8uKqarFu>

Paragonabile per certi versi alla *Sagra* stravinskiana, in quanto suscitò "scandalo" nella Russia del tempo, è il Secondo concerto del 1913. Non estraneo alle scelte del musicista è il suo interesse per il futurismo e per la "civiltà delle macchine". A tale ambito appartiene il balletto *Passo d'acciaio* (1925, si svolge in un'officina con un'impalcatura d'acciaio e celebra il lavoro). Prokof'ev riceve da Djaghilev la commissione per un balletto su soggetto mitologico russo, *Ala e Lolli*. Dal balletto il compositore trarrà poi la selvaggia e "primitiva" *Suite scita* (4 pezzi orchestrali sull'antica popolazione guerriera). Di spirito "neoclassico" è la brillante **Sinfonia classica** nello stile di Haydn e ricca di elementi semplici e leggeri.

<https://www.youtube.com/watch?v=5W18N6GipdE>

Altri titoli significativi di questo periodo sono i concerti per pianoforte n. 3 e il n. 4 "per la mano sinistra" dedicato al pianista Paul Wittgenstein.



Alla tematica patriottica si rifà la *Cantata* per il XX della Rivoluzione d'ottobre (1937), e ad essa si possono ricondurre pure le musiche da film, in specie **Aleksandr Nevskij** realizzata con il regista russo S. Eizenštejn nel 1938. Tra le musiche più note e famose ricordiamo la favola sinfonica *Pierino e il lupo* (1936) per voce recitante e orchestra, dalla finalità didattica, e inoltre i balletti *Romeo e Giulietta* e *Cenerentola* (dalla fiaba di Perrault).

dal film <https://www.youtube.com/watch?v=vKZPgGbUuX0>

Emblematica della situazione storica è pure la posizione di **Dmitrij ŠOSTAKOVIČ** (1906-1975). Egli condivide inizialmente con Prokof'ev alcune caratteristiche come l'atteggiamento esuberante e aggressivo, la tendenza politonale, la complessità della scrittura, l'interesse per le avanguardie europee. È autore di opere teatrali, musiche di scena, balletti, musica per film, quartetti, sonate, concerti, 15 sinfonie e pianistici Preludi e Sonate.

**Concerto per pianoforte, tromba e archi** <https://www.youtube.com/watch?v=A81WfL8j8d8>

Tra le sinfonie, la Seconda (*All'ottobre*) fu composta per il decennale della Rivoluzione, la Terza (*I Maggio*) celebra la società socialista e ha un carattere gioioso e festivo. La Settima fu scritta durante l'assedio tedesco di Leningrado (1941), l'Undicesima evoca le manifestazioni di piazza contro lo zar Nicola II ed è attraversata da canzoni rivoluzionarie e da canti popolari, La Tredicesima (1962) per baritono e coro di bassi intona cinque poesie di Evtušenko sulla barbarie compiuta contro le popolazioni specialmente ebraiche, ma anche sulle violenze del potere e i processi staliniani. La **n. 14**, con voci soliste, comprende testi poetici di Lorca, Apollinaire e Rilke.

**Sinfonia n. 14** <https://www.youtube.com/watch?v=n3RWtWzYg2k>

**Valzer n. 2** <https://www.youtube.com/watch?v=-aMH7O5XVEQ>